

La casa dei nostri sogni

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

La casa dei nostri sogni (*Mr. Blandings Builds His Dream House*) è un film del 1948 diretto da Henry C. Potter, tratto dal romanzo omonimo di Eric Hodgins.

La pellicola prende spunto dalla commedia *Mia moglie ha sempre ragione* (*George Washington Slept Here*) di George S. Kaufman e Moss Hart^[1].

Fu distribuito negli Stati Uniti il 25 marzo 1948 mentre in Italia uscì l'11 febbraio 1950.

Nel 1986 è stato girato un rifacimento, *Casa, dolce casa?*, con Tom Hanks e Shelley Long.

Indice

[Trama](#)

[Riconoscimenti](#)

[Curiosità](#)

[Note](#)

[Bibliografia](#)

[Voci correlate](#)

[Collegamenti esterni](#)

Trama

«Per il resto della mia vita sarò costretto ad alzarmi alle 5.00 per prendere il treno delle 6.15 ed essere al lavoro alle 8.00, l'ufficio apre alle 9.00 ed io non ci arrivo mai prima delle 10.00!»

(Jim Blandings interpretato da Cary Grant)

Jim Blandings è un pubblicitario newyorkese, sposato con Muriel e padre di due bambine, Betsy e Joan. Stanco della routine della metropoli e del proprio appartamento ormai troppo piccolo e poco confortevole per lui e la famiglia,

La casa dei nostri sogni	
	Cary Grant e Myrna Loy in una scena del film
Titolo originale	<i>Mr. Blandings Builds His Dream House</i>
Lingua originale	inglese, italiano
Paese di produzione	Stati Uniti d'America
Anno	1948
Durata	94 min
Dati tecnici	B/N rapporto: 1,37.1
Genere	commedia
Regia	Henry C. Potter
Soggetto	Eric Hodgins (romanzo)
Sceneggiatura	Norman Panama, Melvin Frank
Produttore	Melvin Frank, Norman Panama
Produttore esecutivo	Dore Schary
Casa di produzione	RKO

decide di acquistare una vecchia casa con un vasto terreno nel Connecticut, che ha notato in una inserzione, e di cui sia lui che Muriel si sono perdutoamente innamorati a prima vista.

Dal momento in cui Jim firma il contratto, si susseguono disavventure a non finire: dopo alcuni sopralluoghi da parte di esperti di edilizia, il responso è che la casa è in condizioni troppo disastrose per essere restaurata, e quindi dovrà essere abbattuta e ricostruita.

Dopo ripetuti consulti con professionisti del settore, Jim affida l'incarico all'architetto Simms ma, poco dopo aver completato i lavori di abbattimento, viene a scoprire che la vecchia casa era gravata da un'ipoteca. Pagando una salata penale, Jim riesce comunque a dare inizio ai lavori di costruzione della nuova casa, affrontando altri mille problemi: la scoperta di una falda acquifera nel punto di costruzione che ritarda l'inizio dei lavori, il pozzo che non ha acqua, la porta dello sgabuzzino che non si apre dall'interno, alcune finestre che risultano disperse, il moltiplicarsi delle spese impreviste e l'improvviso ordine di sfratto dal vecchio appartamento cittadino, che costringe i Blandings a trasferirsi nella nuova residenza a lavori ancora in corso^[2].

Jim ci rimette anche la stima del suo datore di lavoro, che da mesi attende inutilmente da lui lo slogan per una nota marca di prosciutto. Di fronte alle avversità e al crescente nervosismo del marito, solo Muriel continua a mantenere la calma, grazie anche all'amicizia dell'avvocato Bill Cole, suo ex fidanzato e compagno di collegio, il quale tenta pazientemente di consigliare Jim e di tenere d'occhio gli aspetti burocratici dell'operazione.

Pur di riuscire a costruire la casa dei suoi sogni, Jim arriverà a spendere il quadruplo di quanto aveva preventivato, sopportando infinite difficoltà e momenti di vero e proprio sconforto. Ma alla fine il risultato lo ripagherà e, proprio nel momento in cui crederà di aver perduto il lavoro, Jim troverà inaspettatamente lo slogan pubblicitario tanto sospirato, grazie all'arguzia della domestica Jessie.

«Il prosciutto non mangiam
se non è di marca Wham»

<u>Distribuzione in italiano</u>	RKO (1950)
<u>Fotografia</u>	James Wong Howe
<u>Montaggio</u>	Harry Marker
<u>Musiche</u>	Leigh Harlin
<u>Scenografia</u>	Carroll Clark, <u>Albert S. D'Agostino</u>
<u>Costumi</u>	Robert Kalloch
<u>Trucco</u>	Gordon Bau e (non accreditata) <u>Hazel Rogers</u>

Interpreti e personaggi

- Cary Grant: Jim Blandings
- Myrna Loy: Muriel Blandings
- Melvyn Douglas: Bill Cole
- Reginald Denny: Henry L. Simms
- Sharyn Moffett: Joan Blandings
- Connie Marshall: Betsy Blandings
- Ian Wolfe: signor Smith
- Harry Shannon: signor Lisander
- Nestor Paiva: Joe Appollonio
- Tito Vuolo: signor Zucca
- Jason Robards Sr.: John W. Retch
- Lurene Tuttle: Mary
- Lex Barker: capocantiere
- Louise Beavers: Jessie
- Emory Parnell: signor PeDelford

Doppiatori italiani

- Gualtiero De Angelis: Jim Blandings
- Tina Lattanzi: Muriel Blandings
- Stefano Sibaldi: Bill Cole
- Mario Ferrari: Henry L. Simms
- Germana Calderini: Betsy Blandings
- Lauro Gazzolo: signor Smith
- Amilcare Pettinelli: signor Lisander
- Nino Bonanni: Joe Appollonio
- Cesare Polacco: signor Zucca
- Clelia Bernacchi: Mary

(Lo slogan alfine escogitato)

- Renato Turi: capocantiere
- Maria Saccenti: Jessie

Riconoscimenti

Nel 2000 l'American Film Institute ha inserito il film al 72º posto della classifica delle cento migliori commedie americane di tutti i tempi.

Curiosità

- I protagonisti Cary Grant e Myrna Loy avevano poco prima girato insieme un'altra commedia ovvero *L'intraprendente signor Dick* (1947).
- Nel finale, quando i tre protagonisti rompono la cosiddetta "quarta parete", si nota che Jim Blandings (l'attore Cary Grant) prende in mano il romanzo omonimo (*Mr. Blandings Builds His Dream House*, di Eric Hodgins), da cui è tratto il film.
- Le scene iniziali e finali del film verranno riprese nella pellicola *Totò cerca casa*, dell'anno successivo.

Note

1. ^ Nel doppiaggio italiano del film, l'agente immobiliare che fa visitare la proprietà a Jim e Muriel riferisce che fu il nonno di Theodore Roosevelt a fermarsi e a far abbeverare il suo cavallo presso la casa
2. ^ Nel film, nella parte di uno dei carpentieri, compare brevemente l'attore Lex Barker, futuro interprete cinematografico del ruolo di Tarzan

Bibliografia

- (EN) Lawrence J. Quirk, *The Films of Myrna Loy*, The Citadel Press Secaucus, New Jersey 1980, ISBN 0-8065-0735-7
- Richard B. Jewell e Vernon Harbin, *The RKO Story*, Arlington House, 1982, ISBN 0-517-546566.
- Mario Guidorizzi, *Hollywood 1930/1959*, Mazziana editore, Verona, 1989.

Voci correlate

- [Filmografia della RKO Radio Pictures](#)

Collegamenti esterni

-
- (EN) Lee Pfeiffer, *Mr. Blandings Builds His Dream House*, su [Encyclopedia Britannica](#), Encyclopædia Britannica, Inc.
- [La casa dei nostri sogni](#), su [CineDataBase](#), Rivista del cinematografo.
- (EN) [La casa dei nostri sogni](#), su [IMDb](#), IMDb.com.

- (EN) *La casa dei nostri sogni*, su [AllMovie, All Media Network](#).
- (EN) *La casa dei nostri sogni*, su [Rotten Tomatoes, Fandango Media, LLC](#).
- (EN, ES) *La casa dei nostri sogni*, su [FilmAffinity](#).
- (EN) *La casa dei nostri sogni*, su [Box Office Mojo, IMDb.com](#).
- (EN) *La casa dei nostri sogni*, su [TV.com, Red Ventures](#) (archiviato dall'url originale il 1º gennaio 2012).
- (EN) *La casa dei nostri sogni*, su [AFI Catalog of Feature Films, American Film Institute](#).



Portale Cinema: accedi alle voci di Wikipedia che trattano di cinema

Estratto da "https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=La_casa_dei_nostri_sogni&oldid=140680410"

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 18 ago 2024 alle 01:09.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.